



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA
Dal 1 al 10 Aprile 2022

Impianto per i rifiuti divorato dal fuoco

Ginestreto, capannone di Sogliano Ambiente completamente distrutto da un incendio. Danni stimati per sei milioni di euro

di **Ermanno Pasolini**

Ammonta a circa sei milioni di euro il danno provocato dall'incendio scoppiato all'1.40 di ieri mattina nell'impianto di recupero delle frazioni secche dei rifiuti a Ginestreto, frazione di Sogliano al Rubicone. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando di Forlì-Cesena e per domare le fiamme sono arrivate 11 squadre dei Vigili del Fuoco provenienti dalla sede centrale e dai distaccamenti di Cesena, Cesenatico, Savignano sul Rubicone, Civitella di Romagna e dal Comando di Rimini. Sul posto anche l'Arpae e i carabinieri di Cesenatico per gli adempimenti di competenza. Si tratta di un capannone di circa 4.000 mq contenente carta, plastica, legno e alluminio, che si trova a due chilometri di distanza dall'area degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Quindi fuori dal loro perimetro e ingresso. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento, ma molto probabilmente si è trattato di un guasto tecnico.

Racconta Giovanni Giannini direttore generale della Sogliano

PREOCCUPAZIONE

Si è sviluppata un'alta colonna di fumo che però non ha toccato zone con abitazioni



Le drammatiche immagini dell'intervento dei vigili del fuoco a Ginestreto di Sogliano

Ambiente che è proprietaria e gestisce gli impianti del polo di Ginestreto: «L'ammontare del danno si stima tra i 5 e i 6 milioni di euro, coperti da assicurazione, in quanto il capannone di 4.000 mq. è crollato, sono andate bruciate le macchine di preselezione dei rifiuti, alcuni mezzi per la movimentazione dei rifiuti. Dentro non c'era un grande quantità di materiale, ma una volta iniziato, l'incendio ha coinvolto tutto quello che c'era distruggendolo. Questo impianto serviva per recuperare e mette-

re in circolo i rifiuti secchi che diventano materie recuperabili e rimesse nel circuito di lavorazione. Mi hanno avvisato dell'incendio mentre mi trovavo a Roma per lavoro. Sono ripartito e rientrato alla base per cercare di coordinare le attività necessarie».

Il direttore generale Giovanni Giannini spiega poi cosa accadrà ora, dopo la perdita di capannone e macchinari: «Per realizzare il nuovo impianto saranno necessari diversi mesi. Essendo quello distrutto l'unico ca-

pannone esistente all'interno dell'impianto di recupero delle frazioni secche dei rifiuti non solo per il loro recupero, ma destinati al riciclaggio e al riutilizzo, ora naturalmente tutta l'attività si ferma e il materiale che veniva portato ogni giorno nel no-

L'OPERAZIONE

Sul luogo sono state impegnate tutta la notte 11 squadre di vigili del fuoco

stro impianto, verrà dirottato in altri siti e impianti della Romagna che hanno disponibilità per accoglierlo».

L'impianto era stato inaugurato sabato 22 aprile 2006. Venne progettato e autorizzato per selezionare una quantità massima di 30mila tonnellate di rifiuti all'anno che provenivano dalla raccolta differenziata o da insediamenti commerciali e industriali come carta, cartone, plastica e alluminio. Le varie fasi di lavorazione vertono sulla ricerca dei rifiuti da selezionare, ricevimento in ingresso, scarico all'interno dell'impianto, alimentazione della linea di selezione con apposito caricatore, selezione manuale dei rifiuti che transitano sui nastri previo allontanamento di quelli non recuperabili, confezionamento di grosse balle rettangolari dei rifiuti da inviare a recupero con successiva movimentazione delle stesse con grossi muletti, smaltimento dei rifiuti non idonei al recupero, vendita ai consorzi di recupero di materiali cerniti. Impiega tutt'oggi una ventina di persone. Costò quattro milioni di euro finanziati per 629 mila euro dalla Comunità Europea tramite la Regione Emilia Romagna e il resto dalla Sogliano Ambiente spa che ha proprietà e gestione.

IL PRECEDENTE

Un altro incendio nell'aprile 2020

Allora le fiamme si erano sviluppate nell'area esterna

L'impianto di trattamento rifiuti di Sogliano Ambiente di Ginestreto, nell'area Marconi, ospita la cernita e selezione prevalentemente manuale di frazioni riutilizzabili di rifiuti non pericolosi (imballaggi misti, componenti di plastica, carta e cartone). Lo stesso impianto era stato investito da un precedente incendio, sviluppatosi nella parte esterna al capannone, nell'aprile 2020.

Rilievi

Arpae esclude il danno ambientale

Le condizioni atmosferiche hanno favorito la dispersione del fumo alle alte quote, non investite aree abitate

La densa colonna di fumo che si è innalzata dal rogo del capannone di Sogliano Ambiente ha allarmato non poco i residenti nella zona. Dai rilievi effettuati dall'agenzia per l'ambiente della Regione (Arpae) non sono emersi comunque motivi di preoccupazione. La stessa agenzia precisa che sono stati rilevati si valori di inquinanti 'significativi' nella zona dell'incendio, ma la situazione si è normalizzata già a poca distanza dall'impianto. Illustrando la dinamica dell'incendio e le sue conseguenze, Arpae illustra che «nella notte si

è sviluppata una densa colonna di fumo che fortunatamente, per la distanza dell'impianto dai più vicini nuclei abitativi e per le condizioni meteo con presenza di pioggia, non ha investito abitazioni né determinato problematiche significative. I tecnici di Arpae hanno constatato la corretta gestione delle acque di spegnimento e dello schiumogeno, raccolti nella vasca di prima pioggia e allontanati come rifiuti, in parte già nella mattinata. Le condizioni atmosferiche hanno favorito l'innalzamento e la dispersione della densa colonna di fumo verso gli strati più elevati dell'atmosfera. Solo a metà mattina si è notato uno spostamento della colonna di fumo in varie direzioni, comunque sempre a partire da quote



La colonna di fumo sopra i resti dell'impianto distrutto. I tecnici di Arpae hanno effettuato rilevazioni che escludono allarmi ambientali

elevate e senza interessare direttamente l'abitato di Masrolo».

«Sono state effettuate, a otto ore circa dall'avvio dell'incendio, indagini della qualità dell'aria nell'area esterna all'impianto con strumenti portatili, al fine di valutare l'eventuale presenza di composti organici volatili e altre sostanze derivanti dalla combustione a livello strada-

le. Le misure hanno rilevato valori significativi che comunque crescevano rapidamente non appena ci si allontanava dall'area su cui insiste l'impianto».

L'agenzia sottolinea che i controlli proseguiranno nei prossimi giorni, per verificare lo stato dei luoghi e procedere con le prime verifiche relative alla gestione dei rifiuti combustibili.

Valle Rubicone

GINESTRETO DI SOGLIANO

Incendio in discarica: danni per 6 milioni

Distrutto capannone e tutti i macchinari

La causa: un mozzicone di sigaretta arrivato da fuori con la plastica
Escluse le criticità ambientali

SOGLIANO

Un incendio devastante ha distrutto il capannone e i macchinari di Sogliano Ambiente alla discarica di Ginestreto procurando danni valutati in almeno 6 milioni di euro.

L'incendio

L'incendio pare essere partito poco dopo mezzanotte nel capannone dove vengono divisi carta e plastica. L'allarme dalla guardiana è scattato qualche minuto prima dell'una della notte tra mercoledì e giovedì. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze dall'1,40 per l'incendio nel centro smaltimento rifiuti a Ginestreto di Sogliano che ha interessato un capannone di circa 4mila metri quadrati. Sul posto 11 squadre di pompieri provenienti da Forlì, Cesena, Cesenatico, Savignano, Civitella di Romagna e Rimini. Sul posto anche l'Arpa e i carabinieri della compagnia di Cesenatico per gli adempimenti di competenza. I vigili del fuoco sono rimasti sul posto per tutta la giornata di ieri e anche per questa notte.

L'Arpa

Anche i tecnici di Arpa sono intervenuti all'Area Marconi della discarica, nell'impianto andato a fuoco in cui si eseguono attività di cernita e selezione, prevalentemente manuale, di frazioni riutilizzabili di rifiuti non pericolosi, tra cui anche imballi e componenti in materiale plastico, carta e cartone. Nell'aprile 2020 in quest'area c'era stato un altro incendio, anche se limitato all'area

esterna. Questa volta le fiamme si sono sviluppate a partire dai materiali stoccati all'interno del capannone (imballaggi misti e in plastica) e hanno interessato l'intera struttura provocando il crollo del tetto e il generale collasso della struttura di deposito. Nella notte si è sviluppata una densa colonna di fumo che non ha investito abitazioni né determinato problematiche significative, anche per la distanza dell'impianto dai più vicini nuclei di case e per la pioggia. I tecnici di Arpa hanno constatato la corretta gestione delle acque di spegnimento e dello schiumogeno, raccolti nella vasca di prima pioggia e allontanati come rifiuti, in parte già nella mattinata. Le condizioni atmosferiche hanno favorito l'innalzamento e la dispersione della densa colonna di fumo verso gli strati più elevati dell'atmosfera. Solo a metà mattina si è notato uno spostamento della colonna di fumo in varie direzioni, comunque sempre a partire da quote elevate e senza interessare direttamente l'abitato di Masrola. Sono state effettuate, a otto ore circa dall'avvio dell'incendio, indagini della qualità dell'aria nell'area esterna all'impianto con strumenti portatili, al fine di valutare l'eventuale presenza di composti organici volatili e altre sostanze derivanti dalla combustione a livello stradale. Le misure hanno rilevato valori significativi che comunque decrescevano rapidamente non appena ci si allontanava dall'area dell'impianto. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni, per verificare lo stato dei luo-



L'incendio notturno e il capannone distrutto

ghi e procedere con le prime verifiche relative alla gestione dei rifiuti combusti.

Il direttore generale

Giovanni Giannini, direttore generale di Sogliano Ambiente, spiega cosa può essere successo: «Abbiamo guardato le immagini

dell'impianto di videosorveglianza del capannone andato a fuoco, come hanno fatto chi indaga e il perito dell'assicurazione, ed emerge che dopo mezzanotte si inizia a vedere un po' di fumo. Nel capannone c'erano carta e ritagli di plastica provenienti dall'industria. L'innesco è

arrivato involontariamente da fuori, forse un mozzicone di sigaretta non spento bene arrivato insieme alla plastica. Fatto sta che quando le fiamme hanno iniziato a propagarsi, dalla guardiana è stato dato l'allarme. Ma non c'è stato nulla da fare: il capannone e i macchinari sono andati completamente distrutti. I danni ammontano ad almeno 6 milioni di euro».

La sindaca

Anche la sindaca di Sogliano, Tania Bocchini, si è recata ieri mattina sul posto per verificare di persona quanto successo. «Sono stata sul luogo delle operazioni di spegnimento - afferma la sindaca - assieme alla responsabile della sicurezza della discarica. Per lo spegnimento sono accorse squadre di vigili del fuoco da tutta la provincia. Va detto che fortunatamente non ci sono stati danni alle persone, mentre per le cose è stata attivata la relativa polizza assicurativa. Altro dato importante è che non ci sono state emissioni inquinanti nell'aria e che l'incendio era circoscritto».

Valle Rubicone

Sogliano, vigili del fuoco in azione per oltre 36 ore

L'incendio divampato alla discarica di Ginestreto: oltre 6 milioni di danni

SOGLIANO

I vigili del fuoco sono rimasti per 36 ore alla discarica di Ginestreto per spegnere del tutto l'incendio che ha procurato danni per 6 milioni di euro, distruggendo completamente un capannone da 4 mila metri quadrati e tutti i macchinari contenuti all'interno.

Ma dopo che i vigili del fuoco erano stati all'interno di Sogliano Ambiente fino alle 13,30 circa, ie-

ri sera l'allarme è scattato nuovamente e sono dovuti tornare sul posto perché qualcosa stava ancora bruciando. Pare un incendio di poco conto, ma che i pompieri sono andati di nuovo a controllare.

Dal punto di vista di Arpae invece non ci sono particolari novità. Superato indenni in problema del fumo scaturito dall'incendio, anche grazie alla pioggia, è stato anche verificato che non ci sono state fuoriuscite dell'acqua utilizzata per lo spegnimento dell'incendio e che hanno funzionato le dotazioni di protezione della discarica di Ginestreto gestita da Sogliano Ambiente. Il lavoro di

Arpae ora proseguirà nel controllo della corretta gestione dei rifiuti prodotti, sia come acque che come materiali.

L'incendio dalle immagini della videosorveglianza controllate in un secondo momento pare essere partito poco dopo la mezzanotte tra mercoledì e giovedì nel capannone dove vengono divisi carta e plastica. L'allarme della sorveglianza è scattato qualche minuto prima dell'una. Nel capannone carta e ritagli di plastica provenienti dal settore industriale. L'innescò sarebbe arrivato involontariamente da fuori, forse un mozzicone di sigaretta non spento arrivato insieme alla plastica.



Il capannone di Sogliano Ambiente che è stato distrutto

Valle del Rubicone

Polizia Locale, nuova sede da 220 metri quadrati

La forza dell'Unione Rubicone a Mare è al primo piano in viale della Libertà dove troveranno spazi anche il Centro per l'impiego e lo sportello Inps

SAVIGNANO
di Ermanno Pasolini

Da venerdì 1 aprile, la Polizia Locale dell'Unione Rubicone e Mare ha a disposizione nuovi spazi nella sede di via della Libertà 17. I nuovi uffici sono disponibili a seguito dell'acquisto dell'immobile sede dell'Inps da parte del Comune di Savignano sul Rubicone che ha candidato il progetto ai finanziamenti tramite Pnrr e ottenuto a tal fine 560mila euro.

I locali, immediatamente adiacenti al palazzo municipale in piazza Giovanni XXIII, diventeranno anche sede del potenziato Centro per l'Impiego e dello sportello Inps, distretto del Rubicone, servizi che offriranno ai cittadini di tutta la valle del Rubicone il grande vantaggio della prossimità.

Gli uffici destinati al servizio di Polizia Locale sono collocati al piano primo dello stabile e l'accesso avviene da viale della libertà, dove ci sono i parcheggi a uso esclusivo del servizio. Sempre su viale della Libertà è presente l'ingresso per disabili tramite rampe e ascensore condominiale. I locali hanno una metratura totale di 220 mq. Insieme agli sportelli già presenti al piano terra del palazzo comu-



I quattro sindaci dei Comuni rimasti

nale, in piazza Borghesi, i locali accoglieranno il nuovo servizio intercomunale di Polizia Locale dell'Unione Rubicone e Mare, attivo per i territori di Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Savignano sul Rubicone, in capo al responsabile comandante Alessandro Scarpellini. Tutto questo dopo l'uscita di Gatteo dalla Polizia Locale dell'Unione Rubicone e Mare che ha mantenuto la sede precedente in quanto ubicata proprio a Gatteo.

Sono in forza al servizio dei

quattro comuni rimasti 19 unità che presidiano un territorio di 200 chilometri quadrati circa e una popolazione residente che si attesta intorno alle 28.000 persone. È in fase di sperimentazione anche l'apertura di un ulteriore presidio collinare per garantire un servizio ancora più efficiente anche nei Comuni.

Dicono i sindaci Filippo Giovannini (Savignano), Silverio Zabberoni (Borghi), Tania Bocchini (Sogliano al Rubicone) e Sara Bartolini (Roncofreddo): «Una nuova sede, attrezzata, moderna, in pieno centro cittadino. Mettiamo la nostra Polizia locale nelle migliori condizioni possibili per lavorare. L'impegno del personale, la loro dedizione e la professionalità, già riconosciuta in varie occasioni e sui numerosi progetti portati avanti rispetto ai compiti sempre più ampi che la Polizia locale svolge anche nella sfera civica, ci rende quantomai orgogliosi. Si tratta di un ambito che noi amministratori insieme ai cittadini seguiamo con particolare attenzione e continueremo a farlo».

DICONO I SINDACI

«Una nuova sede attrezzata, moderna e in centro cittadino, le migliori condizioni possibili per lavorare»

VALLE RUBICONE

CC
Caffè
Centrale
Montiano

PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

Polizia locale: nuova base a Savignano per 4 Comuni

Uffici su 220 metri quadrati aperti dal 1° aprile in via della Libertà e 19 agenti in servizio

SAVIGNANO

Dal 1° aprile la polizia Locale dell'Unione Rubicone e mare ha a disposizione nuovi spazi nella sede in via della Libertà 17. È stato possibile grazie all'acquisto da parte del Comune dell'immobile che era occupato dall'Inps. I finanziamenti per 560.000 euro ottenuti grazie al Pnrr hanno chiuso il cerchio. I locali, immediatamente adiacenti al municipio in piazza Giovanni XXIII, diventeranno anche sede del potenziato Centro per l'impiego e dello sportello Inps-distretto del Rubicone.

Gli spazi riservati alla polizia locale, che hanno una superficie di 220 metri quadrati, sono collocati al piano primo dello stabile e vi si accede da viale della Libertà, dove sono stati segnalati i parcheggi a uso esclusiva del servizio. Sempre su quella strada c'è l'ingresso per disabili tramite rampe e ascensore condominiale. Gli impianti sono stati adeguati alle necessità di lavoro e gli ambienti dotati di allarmi e teleca-



I sindaci dei quattro Comuni che gestiscono in forma associata la polizia locale, di fronte alla nuova sede in piazza Giovanni XXIII

mere.

Insieme agli sportelli già presenti al piano terra del palazzo comunale, in piazza Borghesi, i locali accoglieranno il nuovo servizio intercomunale di polizia dell'Unione Rubicone e mare, attivo per i territori di Borghi, Roncofreddo, Sogliano e Savignano, in capo al responsabile Alessandro Scarpellini.

Sono 19 le unità disponibili, chiamate a presidiare un territorio di 200 chilometri quadrati, con una popolazione totale di 28.000 persone.

È in fase di sperimentazione anche l'apertura di un ulteriore presidio collinare per garantire un servizio ancora più efficiente.

«Con la nuova sede, attrezzata,

moderna e in pieno centro, mettiamo la nostra polizia locale nelle migliori condizioni possibili per lavorare - affermano il presidente dell'Unione, Filippo Giovannini, la sindaca soglianese Tania Bocchini, la sua collega di Roncofreddo, Sara Bartolini, e il primo cittadino di Borghi, Silverio Zabberoni - L'impegno del personale, la loro dedizione e la professionalità, già riconosciuta in varie occasioni e sui numerosi progetti portati avanti rispetto ai compiti sempre più ampi che la Polizia locale svolge anche nella sfera civica ci rende orgogliosi. È un ambito che continueremo a seguire con particolare attenzione».

Il Trail Rubicone richiama 500 podisti e camminatori



Protagonisti del "Trail Rubicone"

SOGLIANO

Successo per il "Trail Rubicone". Domenica 3 aprile, l'asd Rubicone For Sport-Marianna Trail, in collaborazione con The Total Training srl e il Comune di Sogliano, ha organizzato la 6ª edizione del Trail Rubicone.

È stato un evento all'insegna dell'energia pura, nonostante il meteo abbia fatto qualche scherzo. Più di 500 i partecipanti che si sono cimentati sulle varie distanze: 43 km, 22 km, 11 km, oltre a una camminata di 8 km aperta a tutti. Al via si sono inoltre presentati atleti di livello internazionale, che hanno dato vita ad un vero spettacolo di sport. Il successo è stato determinato dalla presenza di atleti giunti da diverse province e anche dall'estero: Francia, Albania, Svizzera, Repubblica

Ceca, Argentina, Belgio, Germania, Colombia, Romania, Cuba, Venezuela. La novità del 2022 è stata la distanza ultra di 43 km, con oltre 80 partecipanti. Le altre distanze competitive di 22 km e 11 km hanno superato i 200 partecipanti. Con la camminata se ne sono aggiunti altri 200.

Questi i risultati: Ultra Trail, maschile (43 km): 1° Giulio Piana, col tempo 4 ore e 13 minuti, 2° Mirko Fioretti, 3° Gianluca Galeati; Ultra Trail femminile (43 km): 1° Alina Oana Popa, col tempo 5 ore e 34 minuti, 2° Valeria Bartolini, 3° Marcella Martini. I nomi dei vincitori delle Long Trail di 22 e 11 km possono essere consultati sul sito web www.rubiconeforsport.it. Aspettando il Trail Rubicone 2023, il prossimo appuntamento sarà il 24 settembre, col Trail Montegelli.

CAFFÈ
DEL VIALE

VIA DELLA SOLIDARIETA 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILIA

VALLE RUBICONE

LA NOVITÀ

Una sede dei vigili a Sogliano per due mattine a settimana

Cambiamenti da aprile nel servizio dopo la fuoriuscita di Gatteo: ufficio per i 3 Comuni collinari

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Aperto un nuovo presidio della polizia locale per la zona collinare. È così iniziata una nuova fase per il servizio di polizia locale dell'Unione Rubicone e Mare. Dopo che dal primo aprile è uscito il Comune di Gatteo, i quattro rimasti sono Savignano, Borghi, Roncofreddo e Sogliano e gli amministratori hanno deciso che in concomitanza con il nuovo assetto doveva essere attivato un presidio territoriale a Sogliano, in piazza Matteotti, a servizio dei tre comuni collinari.

Nello specifico la sede sarà aperta nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 8 a mezzogiorno. Oltre al ricevimento del

pubblico, è previsto anche un aumento delle attività di controllo del territorio con pattuglie e altre attività di vigilanza.

«Siamo molto contenti per questo nuovo inizio - affermano la sindaca Tania Bocchini e il vice Lorenzo Ortolani, d'accordo con gli altri tre sindaci - Dopo il recesso dalla convenzione da parte del Comune di Gatteo, a partire dal primo aprile scorso era necessario avviare una nuova fase per la polizia locale. Dopo aver concluso l'accordo con Gatteo sui criteri di ripartizione del personale e delle dotazioni, ci siamo seduti intorno a un tavolo, con l'obiettivo di avvicinare il servizio ai nostri cittadini. Abbiamo trovato velocemente un accordo che accoglie le esigenze di tutti i Co-



I sindaci della collina, il comandante Scarpellini e una agente

muni coinvolti. Ci impegniamo a monitorare lo svolgimento del servizio e a migliorarlo qualora sarà necessario, sempre partendo dall'ascolto dei nostri cittadini. Ringraziamo tutti gli agenti e il comandante Scarpellini per il risultato raggiunto. Oltre ai sindaci dei quattro co-

muni hanno partecipato alle trattative per il recesso del Comune di Gatteo e per l'inizio del presidio collinare, l'assessora di Savignano, Natascia Bertozzi, il vicesindaco di Borghi, Luigi De Luca, e il vice sindaco di Sogliano Lorenzo Ortolani».

Valle del Rubicone

Ca
conti
inco
di

Polizia Locale, a Sogliano c'è un nuovo presidio

Oltre che alla città nella quale ha sede servirà anche i Comuni di Borghi e Roncofreddo. Garantirà ricevimento al pubblico e controllo del territorio

SAVIGNANO
di **Ermanno Pasolini**

Dopo l'uscita, l'1 aprile scorso, del Comune di Gatteo che ha creato un proprio corpo di polizia locale, è iniziata una nuova fase per il servizio di Polizia Locale dell'Unione Rubicone Mare. I quattro Comuni rimasti nell'Unione, Savignano, Borghi, Roncofreddo e Sogliano hanno deciso che, a partire dal mese di aprile quindi da subito, sarà attivato un presidio territoriale nel Comune di Sogliano, in piazza Matteotti vicino all'ex sede della scuola elementare 'Giovanni Pascoli'. Sarà al servizio dei tre comuni collinari: Sogliano stesso, Borghi e Roncofreddo. La sede sarà aperta martedì e giovedì dalle 8 alle 12. Oltre al ricevimento del pubblico è previsto un aumento delle attività di controllo del territorio con pattuglie e altre attività di vigilanza.

Oltre ai sindaci dei quattro comuni, Filippo Giovannini di Savignano, Tania Bocchini di Sogliano, Silverio Zabberoni di Borghi e Sara Bartolini di Roncofreddo, hanno partecipato alle trattative per il recesso di Gatteo e per l'inizio del presidio collinare, l'assessore di Savignano Natascia Bertozzi, il vicesindaco di Borghi Luigi De Luca e il vicesindaco di Sogliano Lorenzo Orto-



La Polizia locale davanti alla sede

lani che hanno dichiarato: «Siamo molto contenti per questo nuovo inizio. Dopo il recesso dalla convenzione da parte del Comune di Gatteo, a partire dall'1 aprile, era necessario avviare una nuova fase per la Polizia Locale. Dopo l'accordo con Gatteo sui criteri di ripartizione del personale e delle dotazioni, ci siamo seduti intorno a un tavolo, con l'obiettivo di avvicinare il servizio ai nostri cittadini. Abbiamo trovato velocemente un accordo tradizionale che accolga le esigenze di tutti i quattro Comuni coinvolti. Ci impe-

gniamo a monitorare lo svolgimento del servizio e a migliorarlo qualora dovesse essere necessario, sempre partendo dall'ascolto dei cittadini. Ringraziamo tutti gli agenti e il comandante dell'Unione della polizia locale Rubicone e Mare Alessandro Scarpellini per il risultato raggiunto».

Da venerdì 1 aprile, la Polizia Locale dell'Unione Rubicone e Mare ha a disposizione nuovi spazi nella sede di via della Libertà 17 a Savignano. I nuovi uffici sono disponibili a seguito dell'acquisto dell'immobile sede dell'Inps da parte del Comune di Savignano che ha candidato il progetto ai finanziamenti tramite Pnrr e ottenuto 560mila euro. Gli uffici, al primo piano dello stabile e con accesso da viale della Libertà, hanno una superficie di 220 mq. e hanno in dotazione 19 agenti compreso il comandante. Gli altri Comuni della Valle del Rubicone, San Mauro, Gambettola e Longiano hanno già una loro Polizia Locale mentre Montiano è con Cesena e Mercato Saraceno.

PRESIDIO TERRITORIALE

«Sarà aperta martedì e giovedì dalle 8 alle 12 e i cittadini troveranno risposta ai loro quesiti»